

FARE COOPERATIVA

La cooperativa in 10 domande

1. Quali sono le caratteristiche distintive dell'impresa cooperativa?

L'impresa cooperativa è un'impresa costituita da almeno 3 soci e può avere la forma della S.r.l o della S.p.A. La cooperativa pone al centro le persone, per questo pone dei limiti alla remunerazione del capitale, garantendo così la centralità dei soci. Tra i principi fondamentali che regolano l'impresa cooperativa:

Democrazia: La cooperativa è un'impresa "democratica" che prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota sociale.

Mutualità: Il rapporto mutualistico si realizza tra soci e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: **vantaggi, benefici o migliori condizioni**. L'essenza del rapporto mutualistico è il "ristorno", un vantaggio che viene riconosciuto ai soli soci, non indistintamente e in modo eguale ma proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi avuti con la cooperativa.

Intergenerazionalità: L'impresa cooperativa prevede l'**indivisibilità del patrimonio** e il **reimpiego degli utili** nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società. Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa **un'impresa "sostenibile" e attenta alle opportunità delle generazioni future**.

2. Perché fare una cooperativa e non un'impresa diversa, quali vantaggi ci sono?

Essere padroni di sé stessi, poter decidere liberamente insieme agli altri soci senza doversi sottomettere alle decisioni di altri. La cooperativa è un'impresa che attenua la conflittualità interna, proprio grazie alla forte **partecipazione democratica dei soci ai processi decisionali**. Inoltre l'impresa cooperativa non necessita di un capitale minimo per essere costituita a differenza delle altre imprese di capitali. **La cooperativa è un'impresa che rivolge particolare attenzione alle persone e alla comunità** in cui opera, non può "delocalizzare", garantisce una forte **flessibilità organizzativa** che si concretizza con la possibilità di realizzare patti sociali tra i soci per organizzarsi liberamente garantendo sempre e comunque gli interessi dell'impresa stessa.

3. La cooperativa è un ente non-profit?

La cooperativa è un'impresa a tutti gli effetti, non è un'associazione non-profit, né un'associazione di volontariato; quello che la caratterizza è la **ripartizione degli utili**:

- rispetto agli enti non-profit infatti è prevista la possibilità di **dividere parte degli utili tra i soci**
- rispetto alle altre società di capitali invece ha **un obbligo a reinvestire la gran parte degli utili nell'impresa**.

La cooperativa finalizza la maggior parte degli utili al **conseguimento degli obiettivi dei soci** e in tal senso li destina alla **patrimonializzazione** della società., mentre le altre società devono remunerare i soci proporzionalmente alla propria partecipazione societaria.

*Una particolare tipologia di cooperative è quella delle **cooperative sociali**, che essendo onlus per legge, rientrano nella categoria del **non-profit**.*

4. Quali tipologie di cooperative esistono?

Le cooperative possono essere **di lavoro** in cui i soci sono i lavoratori stessi, **di consumo e utenza**: in cui i soci sono i consumatori o utenti, mentre nelle cooperative di dettaglianti sono i commercianti; le cooperative agricole: oltre ad essere cooperative di lavoro, possono essere anche **di conferimento**, in cui il socio “conferisce” appunto alla cooperativa i propri prodotti affinché questa possa ottenere un prezzo migliore sul mercato. Le cooperative sociali possono essere cooperative di utenza nel caso delle cooperative di tipo A o di lavoro nelle cooperative di tipo B.

Le imprese cooperative operano in tutti i settori produttivi su tutto il territorio nazionale:

Produzione e lavoro: manifatturiero, industriale, edilizia, meccanico, energia, consulenza

Servizi: web, manutenzione, vigilanza, logistica, trasporti, ristorazione, global service

Grande distribuzione: consumatori, utenza, dettaglianti

Agricoltura e pesca: coltivazione, allevamento, trasformazione, pesca

Turismo: servizi per il turismo, accoglienza

Cultura e media: stampa, internet, servizi culturali e museali, organizzazione eventi

Credito, finanza, assicurazioni: servizi bancari, servizi finanziari, servizi assicurativi

Salute e sociale: sanità, benessere, disabilità, infanzia, disagio sociale

Abitazione: politiche abitative, efficientamento energetico

5. Cosa bisogna fare per aprire una cooperativa?

Per trasformare un'idea progettuale d'impresa in una impresa cooperativa è necessario:

- Essere almeno **3 soci**
- Redigere l'**Atto costitutivo** e lo **statuto** per atto pubblico
- Iscrizione nel **Registro delle imprese**
- Attribuzione del **codice fiscale** e della **partita I.V.A.**
- **Comunicazione d'inizio attività** all'Agenzia dell'Entrate e alla Camera di Commercio
- Iscrivere la cooperativa all'**Albo nazionale delle Cooperative**

Per conoscere in dettaglio le informazioni necessarie per gli atti si rinvia al **codice civile**

6. Quanto costa costituire una cooperativa?

Per la cooperativa non è previsto un valore minimo di capitale sociale, la quota sociale minima per ogni socio è di 25 euro fino ad un massimo di 500 euro a quota per una partecipazione massima di 100.000 euro.

Il capitale iniziale deve comunque essere adeguato agli scopi prefissati e ad affrontare le spese iniziali per:

- Notaio (per la redazione dello statuto)

- Iscrizione al Registro delle Imprese
- Iscrizione all'Albo nazionale

A queste possono aggiungersi ulteriori spese di consulenza per la redazione del regolamento e del business plan (altamente consigliato)

La cooperativa deve ogni anno destinare almeno il 30% degli utili netti a riserva indivisibile volto alla patrimonializzazione dell'impresa e versare il 3% dei propri utili ad un fondo mutualistico per la promozione dell'impresa e del modello cooperativo.

7. È vero che ci sono vantaggi fiscali?

Le cooperative hanno alcuni vantaggi fiscali in relazione al fatto che **parte degli utili della cooperativa non vengono distribuiti** tra i soci, ma vengono **nuovamente investiti nell'impresa**, al fine di garantirne la continuità nel tempo, favorire le nuove generazioni, creare nuove opportunità di crescita e di occupazione. Lo Stato decide quindi di "premiare" il ruolo sociale dell'impresa cooperativa.

Il regime fiscale per le cooperative prevede che la parte degli utili che le cooperative destinano a riserve patrimoniali indivisibili tra i soci non concorrano a formare il reddito imponibile della società a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuire tali riserve patrimoniali tra i soci (sia durante la vita dell'impresa che al suo scioglimento).

I vantaggi fiscali si applicano in misura maggiore quando la cooperativa è a **mutualità prevalente**, cioè opera principalmente con i propri soci.

Da ricordare inoltre che la quota del 3% da destinare al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione è fiscalmente deducibile

8. Come funziona la cooperativa e come viene amministrata?

Le cooperative hanno gli stessi organi sociali previsti per le società di capitali: assemblea, consiglio di amministrazione o amministratore unico, collegio sindacale.

L'assemblea: Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono fondamentalmente le stesse previste nelle altre forme societarie, l'unica vera peculiarità è il principio "**una testa, un voto**", **in base alla quale ogni socio può esprimere un solo voto a prescindere dalla propria partecipazione al capitale sociale**. Esiste solo una deroga che prevede nelle cooperative di lavoro la possibilità per i soci finanziatori di esprimere più voti fino ad un massimo di 1/3 dei voti dell'assemblea (la proporzione deve essere sempre rispettata in assemblea e mantenere la proporzione anche sulle presenze effettive) allo scopo di evitare che possano condizionare la vita e le scelte della società.

Il Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico: può delegare proprie funzioni a o uno o più membri così come nelle altre società di capitali, ma non può esercitare tale facoltà su alcune materie per le quali è previsto l'obbligo di deliberare in forma collegiale: ammissione di nuovi soci, il recesso del socio, l'esclusione del socio, le decisioni che incidono sul rapporto mutualistico. Su queste ultime è opportuno che lo statuto dia indicazioni precise sulla remunerazione della prestazione mutualistica, sul ristorno, sul conferimento.

Il Collegio sindacale: ha gli stessi requisiti e compiti previsti nelle altre società, ma non tutte le cooperative (sia quelle a modello s.p.a. che quelle a modello s.r.l.) hanno l'obbligo di istituire il collegio sindacale.

9. Cosa è Legacoop e cosa può fare per la cooperativa?

Legacoop è un'associazione di rappresentanza delle cooperative italiane, nata nel 1886, oggi rappresenta 15.000 cooperative.

Legacoop offre a tutte le sue aderenti una gamma di **servizi per la gestione e la crescita dell'impresa cooperativa** e porta le istanze della cooperazione sui tavoli istituzionali.

L'adesione a Legacoop avviene a livello territoriale, la quota di adesione è proporzionale al fatturato della cooperativa e al settore di appartenenza; le neonate cooperative invece non pagano il contributo associativo il primo anno. Il contributo associativo include una serie di servizi oltre l'accesso all'area riservata e ai servizi on-line del portale Legacoop.

10. Quali sono gli strumenti per finanziare l'impresa cooperativa?

Il movimento cooperativo ha al suo interno numerosi **strumenti finanziari** in grado di finanziare la cooperativa nella fase di **start up**, nella fase di **consolidamento** e patrimonializzazione e supportarla nella fase di espansione e **investimento**.

Legacoop per far conoscere a tutte le cooperative interessate le **opportunità offerte dal movimento cooperativo** ha costituito una rete di esperti finanziari che sui territori incontrano le imprese e promuovono le convenzioni, gli accordi e gli strumenti finanziari riservati alle cooperative aderenti.